

# Adoriamo

## PER UNA PACE DISARMATA E DISARMANTE

Si prepara una cartina del mondo davanti all'altare

### Canto di esposizione

**Celebrante:** Nel nome del Padre da cui viene ogni Bene,  
del Figlio, che è la nostra pace,  
dello Spirito santo fonte della comunione.

O Dio, sei tu la nostra pace, ma non ti può comprendere chi semina discordia, e non ti può accogliere chi ama la violenza. Dona Pace a tutti i popoli e terre che vivono l'orrore della guerra e dell'odio, rendici tutti costruttori di pace e, a quelli che la turbano con i loro pensieri e le loro azioni, di essere liberati dall'egoismo e dall'odio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen

**Guida:** Signore è giunto il momento di levare a Te la nostra corale implorazione perché, in quest'ora della storia, tu ci prenda per mano, e ci conduca a leggere con occhi di speranza lo scenario su cui si affollano le nuove culture, Tu lo sai, Signore. Perciò ti imploriamo questa sera: discendi, ancora una volta, agli inferi. ci riferiamo a quella tua capacità di prendere su di te le disperazioni del mondo, e di farle aprire alla tavola imbandita della Pasqua. Tu, semente che si disfa, 3 entra ancora nelle zolle delle umane culture. E noi, non più sgomenti, "staremo ad ascoltare la crescita del grano". Ascolta Signore la nostra preghiera che come chiesa ti innalziamo insieme: Dona la conversione dei cuori, donaci la tua pace la sola che è vera e duratura. Te lo chiediamo a nome di tutti i sofferenti, tutti i crocifissi della storia, tutti i popoli in guerra, per tutti coloro che sono costretti a lasciare le loro terre. Te lo chiediamo attraverso la preghiera di tuo Figlio, il nostro Signore Gesù Cristo che sempre intercede per noi, ora e per tutti i secoli dei secoli.

*(tratta dalla preghiera "Signor della storia" di don Tonino Bello)*

**Tutti:** Amen

Durante il canto vengono accesi i lumini in tutte quelle terre ferite dalla guerra

Si canta un canone mentre vengono letti i paesi in guerra

**G:** Preghiamo per la pace in:

1. Afganistan
2. Armenia
3. Azerbaigian
4. Myanmar
5. Burkina Faso
6. Camerun

7. Colombia
8. Etiopia
9. Haiti
10. India
11. Iran
12. Iraq
13. Libano
14. Libia
15. Mali
16. Messico
17. Mozambico
18. Niger
19. Nigeria
20. Palestina
21. Pakistan
22. Repubblica Democratica del Congo
23. Siria
24. Somalia
25. Sudan
26. Ucraina
27. Yemen
28. Israele
29. Russia
30. Brasile
31. Conflitti dimenticati

### **PACE: PONTE TRA I NEMICI**

*da un'omelia del cardinal Martini*

Intercedere non vuol dire semplicemente “pregare per qualcuno”, come spesso pensiamo. Etimologicamente significa “fare un passo in mezzo”, fare un passo in modo da mettersi nel mezzo di una situazione. Intercessione vuol dire allora mettersi là dove il conflitto ha luogo, mettersi tra le due parti in conflitto. Non si tratta quindi solo di articolare un bisogno davanti a Dio (Signore, dacci la pace!), stando al riparo. Intercedere è stare là, senza muoversi, senza scampo, cercando di mettere la mano sulla spalla di entrambi e accettando il rischio di questa posizione.

### **DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (2,1-5)**

Ciò che Isaia, figlio di Amoz, vide riguardo a Giuda e a Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore

sarà eretto sulla cima dei monti

e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno:

«Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli.

Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci;

un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo,

non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

## **SALMO 122** proclamato a 2 cori

Quale gioia, quando mi dissero:\*  
«Andremo alla casa del Signore».  
E ora i nostri piedi si fermano\*  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita\*  
come città salda e compatta.  
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,+  
secondo la legge di Israele,\*  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,\*  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme:\*  
sia pace a coloro che ti amano,  
sia pace sulle tue mura,\*  
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici\*  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,\*  
chiederò per te il bene.

### **PACE: UN DONO PER CUI PREGARE INCESSANTEMENTE**

#### **Dalla prima lettera a Timoteo di san Paolo apostolo (1Tm2,1-8)**

Raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo - dico la verità, non mentisco -, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche.

#### *Da uno scritto di Andrea Riccardi*

A prima vista può apparire desueto l'invito rivolto a Timoteo di pregare per i governanti, quasi un atto di lealismo, poco usuale nella comunità cristiana di oggi. Ascoltiamo questa raccomandazione dell'apostolo in un momento difficile che il mondo sta attraversando, in particolare con la guerra in Ucraina a seguito dell'invasione russa, ma anche guardando a tanti conflitti come quello in Siria, che dura da tanti, troppi anni. L'apostolo invita Timoteo a far pregare la comunità con "domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti", non prima di tutto per i governanti, ma per tutti gli uomini. Nella preghiera non può essere presente solo la Chiesa o i fratelli, ma tutti gli uomini, vicini e lontani: nomi, situazioni, popoli, malati, poveri, prigionieri, condannati a morte, migranti e tanti altri. In questo tempo globale o postglobale, in cui siamo tanto informati di tutto, spesso di situazioni difficili se non tragiche, come dimenticarle nella preghiera? C'è una geografia della preghiera che abbraccia,

nell'intercessione, persone, situazioni per cui poco possiamo fare, se non ricordarle a Dio. Ma ricordarle con fede e insistenza, significa una partecipazione appassionata ai dolori del mondo, come dice il profeta Isaia "rammentate le promesse al Signore, non prendetevi mai riposo e nemmeno a lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme"(Is 62,7). L'apostolo esorta inoltre a pregare "per i re e tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità".. Questa preghiera per quanti stanno al potere è l'espressione di una piccola comunità che si confronta con situazioni, poteri o decisioni tanto più grandi di lei. Ma anche qualche cosa di più. Nei tempi difficili, la decisione di guerra appartiene a pochissimi: la vita di intere popolazioni è nelle mani discelte militari talvolta aggressive, mentre la propaganda confonde e mistifica. Così la preghiera è domanda a Dio perché guidi le menti e i cuori verso decisioni di pace, scelte di dignità, di libertà di una vita secondo la fede: la vita calma, di cui si scrive, è la possibilità di vivere in pace e in armonia con tutti gli uomini. Questo disegno è conforme alla visione e alla volontà di Dio, che non ha pensieri di male come talvolta gli esseri umani e chi li governa, ma "vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità". Questo è il Vangelo, quello di un solo Dio e di un solo mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Gesù Cristo, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Il nostro Dio ha amato tutti e abbracciato tutti con la sua volontà d'amore e di salvezza. Noi suoi figli, con la vita, con il servizio ai poveri, con la preghiera, siamo chiamati ad abbracciare tutti. Anche quanti sembrano irraggiungibili. La preghiera esprime questa apertura verso tutti, senza confini. Nella vita quotidiana si sperimentano i confini delle contese e dell'ira, che talvolta divengono muri. I muri tra paesi, tra nazioni, contro i migranti. I muri di paura e dell'odio, che si fa pregiudizio trasmesso di generazione in generazione. Le grandi distanze, che è difficile comare." Voglio dunque-dice con autorità l'apostolo- che gli uomini preghino, dovunque si trovino, alzando al cielo mani pure senza ire e contese". Certo senza contese tra i fratelli, come si legge nel Vangelo "quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe."(Mc11,25). Gesù ha insegnato a pregare con fede e insistenza perché la preghiera cambia il mondo e lo conserva nella pace. Un grande cristiano italiano, La Pira, diceva "credo nella forza storica della preghiera". La preghiera può dare la pace ai popoli in guerra, a quanti soffrono e devono abbandonare le loro case. Anche di fronte a momenti drammatici della storia, la speranza fa lavorare audacemente per la pace e fa attendere un tempo migliore, perché il Signore vuole che nessuno vada perduto e che tutti si salvino.

**C:** Innalziamo al Signore la nostra preghiera con la fiducia di chi crede che la storia è nelle sue mani:

*Dona la pace Signore a chi confida in te!*

+Signore ti preghiamo per tutti i potenti della terra: converti i loro cuori, parla alla loro mente affinché vivano come servizio al bene di tutti il compito che si trovano a vivere nella storia. Aprano vie di dialogo e custodiscano la vita dei popoli a loro affidati

+Signore ascolta il grido di quanti soffrono a causa delle guerre e delle violenze: dona loro di continuare a sperare, il coraggio di deporre le armi, la forza per il perdono e la riconciliazione

+Signore ti presentiamo le paure e la disperazione di quanti sono profughi e costretti a fuggire dalle loro terre. Ti preghiamo per tutte le vittime di questi viaggi in terra e in mare. Possa la nostra preghiera fermare il traffico di esseri umani, spezzare la durezza dei cuori dei trafficanti e abbattere i muri dell'indifferenza

+Signore poniamo nel tuo cuore i miliardi di bambini che crescono nella fame, nella paura, nella solitudine, nello sfruttamento. Salva il nostro futuro, non ti dimenticare di questi piccoli che gridano a te e dona a noi la capacità di difendere sempre la vita

+ Signore ti preghiamo per la conversione di tutti noi. Fa che le parole che pronunciano le nostre labbra plasmino i nostri cuori e i nostri gesti. Fa che le nostre scelte concrete, i nostri stili di vita non contraddicano il

Vangelo in cui crediamo e la preghiera che osiamo innalzare a te. Donaci lì dove siamo, nelle nostre famiglie, comunità, città di essere uomini e donne di compassione, d'accoglienza, di perdono, di pace.

### **PACE: RITORNARE A LUI PER RICONOSCERCI FRATELLI**

La pace è un ordine della creazione e del Regno di Dio, e come tale va assolutamente mantenuto. L'urgenza della pace internazionale non ha motivo in se stessa solamente, ma è in funzione dello scopo cui tende, cioè in funzione dell'ascolto della rivelazione. La pace internazionale è così frammentata perchè la pace che Dio comanda chiede due principi fondamentali: la verità e la giustizia. Infatti la completa violazione della verità e della giustizia rendono impossibile l'ascolto della rivelazione di Gesù Cristo. Ecco perchè una comunità della pace non può aversi se si fonda sulla menzogna e sul torto. Ma il fondamento ultimo e veramente portante di ogni comunità della pace è la remissione dei peccati. Infatti non è l'ordine esteriore della pace, e neppure la lotta tesa alla pace, ma solo la pace di Dio, che dona la remissione dei peccati, è la realtà del Vangelo, in cui verità e giustizia sono insieme ricapitolati.

*(dagli scritti di D.Bonhoeffer pastore protestante martire)*

Silenzio

**Tutti** Figlio del Dio vivente, benedetto in ogni cosa, nulla ti è impossibile.

Al sorgere del sole della tua misericordia,  
i crimini si disfano, gli inferni svaniscono,  
le trasgressioni sono cancellate, le costrizioni sono frantumate,  
le catene si spezzano, i morti si lanciano in piedi,  
le ferite cicatrizzano, le piaghe purulente guariscono,  
il marciume è rimosso, le tristezze sono annientate,  
le grida di dolore si allontanano, la tenebra prende fuoco,  
la nebbia si dissolve, il buio si rischiara,  
il crepuscolo prende fine, l'oscurità si fa luce,  
la notte se ne va, l'angoscia è rimossa,  
le disperazioni spariscono i guai sono colpiti a morte  
e la tua mano potente regna!

*(preghiera armena di Gregorio di Narek)*

**C:** Proprio perché tutti figli di un solo Padre, siamo invitati a rispondere sempre con il bene al male, affinché regni la pace di Cristo. Riconoscendoci figli e fratelli preghiamo insieme:

PADRE NOSTRO

**C:** Padre, che in Cristo tuo Figlio hai riconciliato a te il mondo intero: agisci con la forza dello Spirito Santo nell'intimo dei cuori, perché i nemici si aprano al dialogo; gli avversari si stringano la mano e a tutti i popoli sia garantito un avvenire di pace e di concordia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**T:** Amen.

BENEDIZIONE

**Canto di reposizione**

